

(Ricorda di scriverne una)

(«Non ricordo un aspetto centrale di qualcosa, o secondario, mettiamo; né ricordo però questo non ricordare», mi fai,
«così che scordare
– per sempre, temporaneamente – non traccia sé, non sa rappresentare
il dimenticare di aver dimenticato, di grado in grado, verso il secondo,
il terzo e così via.

Né conosciamo mai», continui, «il rammemorare, il programmare, se non gli scorsi, i prossimi – soprattutto i prossimi –
due minuti, un minuto, venti secondi –
per scrivere o pensare lungo i quali occorre prendere una sorta di respiro ultimogenito, trattenere gli umori,
il fiato,
tirare segnetti, squittii-tentativi, seminare promemoria stenografici»).

elettriche – solo riferimenti
a riferimenti».

(«Solo scrizioni superiori, agganci di specchi secerniamo con velocità